PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ETS PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO DEI "BABY PIT STOP UNICEF" E LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE CONGIUNTE

**TRA**

Regione Lombardia, Codice fiscale 80050050154, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa da:

- Direttore Generale della Direzione Generale Welfare, Marco Cozzoli
- Direttore Generale della Direzione Generale Cultura, Sabrina Sammuri
- Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Claudia Moneta

domiciliati per la carica presso la sede di Regione Lombardia

**E**

Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS (d'ora in avanti "UNICEF"), Codice fiscale 01561920586, con sede legale in Roma, via Palestro 68, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa da Dott.ssa Carmela Pace.

**PREMESSO CHE**

Il rapporto tra genitori e figli nei primi 1000 giorni di vita del bambino è cruciale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e fisico del bambino. Durante i primi giorni, settimane e mesi di vita, i genitori hanno l'opportunità di sviluppare un forte legame emotivo con il loro bambino attraverso il contatto fisico, la cura e la risposta tempestiva ai bisogni del figlio; questo legame affettivo fornisce una base sicura per lo sviluppo emotivo. I primi tre anni sono cruciali anche per la nutrizione del bambino: il latte materno fornisce tutti i nutrienti essenziali di cui ha bisogno per crescere sano e offre anche benefici a lungo termine per la salute.

Per promuovere, fin dalla nascita, la salute del bambino e della mamma, l'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda l'allattamento esclusivo al seno per i primi 6 mesi di vita, favorendo l'attaccamento precoce, dal momento della nascita ai primi 6 mesi. A meno che non sussistano

indicazioni cliniche o specifiche raccomandazioni, l'allattamento al seno (di seguito “allattamento”) si conferma quindi l’unico modo fisiologico di nutrire il neonato.

I benefici dell'allattamento sul corretto sviluppo del bambino e sulla prevenzione di numerose malattie sono da tempo riconosciuti e considerati obiettivi prioritari di salute pubblica a livello mondiale. È importante che il latte materno rimanga quindi la scelta prioritaria anche dopo l'acquisto di alimenti complementari, fino ai due anni di vita ed oltre, e comunque finché mamma e bambino lo desiderino.

**CONSIDERATO CHE**

Il Comitato Italiano per l’UNICEF Fondazione ETS:

- è una Fondazione iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (già iscritta alla Anagrafe delle Onlus e al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 1400/2020);
- è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, ed è parte integrante della organizzazione globale dell’UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, l'organo sussidiario dell'ONU, con il mandato, fondato sulla Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, di tutelare e promuovere i diritti di tutte le persone di minore età ovunque;
- opera in Italia in nome e per conto dell'UNICEF dal 1974, in base a un Accordo di Cooperazione stipulato con l'UNICEF Internazionale e secondo un piano strategico congiunto delle attività;
- ha tra le sue finalità la promozione della conoscenza e della tutela dei diritti delle persone di minore età, sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, che ha enunciato per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini, le bambine, le e gli adolescenti del mondo;
- opera sul territorio tramite volontari organizzati in articolazioni denominate Comitati Regionali e Provinciali;

- in coerenza con i contenuti del Nurturing Care Framework, documento di riferimento internazionale che fornisce indicazioni e raccomandazioni sulla tutela della salute di bambine e bambini e la promozione della crescita, lo sviluppo e il benessere dalla gravidanza fino al terzo anno di vita, protegge, promuove e sostiene l'allattamento, cui dedica lo specifico Programma Nazionale "Insieme per l'allattamento";
- ha attivato il Progetto "Baby Pit Stop UNICEF", che si sviluppa tramite la partnership con le istituzioni e prevede l'allestimento, in ambienti pubblici, di spazi accoglienti dove mamme, genitori e caregivers possano allattare e accudire i propri bambini e bambine;
- sostiene la genitorialità responsiva, attraverso l'attivazione di partnership con i soggetti pubblici e privati che si impegnano per consolidare le conoscenze e le competenze degli adulti con responsabilità educativa e per promuovere stili genitoriali ed educativi coerenti con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ad esempio organizzando percorsi di approfondimento e formazione dedicati ad operatrici ed operatori del settore sanitario, educatrici, educatori, genitori e famiglie.

Regione Lombardia (d'ora in avanti "Regione"):

- promuove stili di vita e ambienti favorevoli alla salute nelle comunità, adottando strategie integrate, multicomponente, intersettoriali e multistakeholder mediante un approccio per setting, che sostengono la diffusione di azioni fondate su evidenze di efficacia teorica e pratica, coerentemente con gli attuali indirizzi scientifici.
- nell'ambito del "Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025" (DGR 2395/2022) ha definito il Programma Libero "La promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni" (PL16), che prevede:

a) di migliorare l'appropriatezza e la ricaduta (oltre alla sostenibilità) degli interventi di promozione e di prevenzione della salute delle donne, nei primi 1000 giorni di vita del bambino e quella dei soggetti in età evolutiva, in tutti i setting e livelli di intervento (Consultorio Familiare, Centro Vaccinale, interventi a domicilio, interventi in ambito educativo, sociale, sanitario e lavorativo) e di rispondere, in modo distintivo e con logiche di appropriatezza, all'implementazione delle "buone pratiche" ostetrico-neonatali e pediatriche individuate dal sistema socio-sanitario regionale;

b) di promuovere azioni volte a favorire l'allattamento, quale investimento nella tutela della salute del neonato e della mamma. Per il neonato favorisce un corretto sviluppo del bambino e lo protegge da molte malattie, per la mamma l'allattamento, stimolando la contrazione dell'utero, riduce il sanguinamento post partum e consente all'utero di tornare alle dimensioni normali più velocemente. Riduce inoltre il rischio di sviluppare osteoporosi, previene alcune forme di tumore al seno e all'ovaio;
c) di sviluppare e sostenere un sistema di monitoraggio del tasso di allattamento e alla dimissione e sino al 6° mese di vita (180 giorni di vita coerente al modello raccomandato da WHO UNICEF);
d) di implementare i Baby Pit Stop Stop UNICEF (BPS), quale strategia per favorire l'allattamento, già adottata in Lombardia e sostenuta dal precedente Protocollo d'intesa (DGR 5506/2016);
e) di mettere a sistema azioni volte a rafforzare e sviluppare l'appropriatezza dei processi di comunicazione e di relazione con i Genitori, anche mediante la definizione di modelli e strumenti validati, per sostenere una genitorialità responsiva;

- riconosce il ruolo di UNICEF nel promuovere programmi e attività in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente dispositivo, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e Finalità)

Il presente Protocollo d'intesa, in continuità con il precedente sottoscritto in data 21/10/2016:

- disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e UNICEF Fondazione ETS ed è finalizzato a promuovere e sostenere programmi di prevenzione intersettoriali, efficaci e sostenibili, finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti "favorevoli alla salute". Mira a rafforzare le competenze sulla salute (Health Literacy) nei genitori, anche in riferimento a segmenti di popolazione fragile e svantaggiata;
- promuove sinergie tra diversi settori e soggetti sanitari, sociosanitari, sociali (EELL, Terzo settore), sia a livello regionale che locale, che a vario titolo concorrono a promuovere la salute intesa nella sua dimensione olistica individuale e di comunità.

Le azioni e iniziative di Regione Lombardia e UNICEF Fondazione ETS sono orientate dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza *(Convention on the Rights of the Child - CRC)*, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176 e aderiscono con particolare riferimento ai diritti alla non discriminazione, alla vita, sopravvivenza e sviluppo, all'ascolto, alla salute, e ai vantaggi dell'allattamento, anche in un'ottica di sostenibilità.

Le Parti favoriranno iniziative di sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione al *Nurturing Care Framework* e ai documenti nazionali e internazionali prodotti da UNICEF, per garantire supporto alle competenze dei genitori di bambine e bambini, offrendo loro opportunità di formazione, informazione e crescita sui temi dello sviluppo di bambine e bambini nei loro primi anni di vita e delle pratiche che nutrono lo sviluppo del bambino e la relazione tra genitori e bambini.

Nelle annualità del presente accordo verranno sostenuti e realizzati *Baby Pit Stop UNICEF* (BPS), quali spazi attrezzati per accogliere bambine, bambini, madri, genitori e caregiver per facilitare l'allattamento e il cambio del pannolino, rispettosi dei criteri indicati dall'UNICEF, in ottemperanza del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno.

Le Parti sono concordi nel diffondere e promuovere iniziative di formazione e aggiornamento rivolte a professionisti del settore sanitario e socio-sanitario, anche all'interno dei Piani formativi regionali di settore; nonché iniziative di divulgazione, di advocacy e marketing sociale sulle tematiche relative alla salute nei primi 1000 giorni di vita.

Art. 2

(Impegni di UNICEF)

UNICEF si impegna a:

- promuovere e implementare la rete dei "Baby Pit Stop UNICEF" (d'ora in avanti BPS) nel territorio di Regione Lombardia;
- raccogliere le adesioni formali all'iniziativa BPS da parte degli Enti che ne faranno richiesta, occupandosi anche di fornire loro tutte le indicazioni relative all'allestimento e alla gestione dei punti BPS;
- garantire attività di verifica degli standard qualitativi e metodologici del BPS presenti sul territorio regionale;

- mettere a disposizione materiali informativi in merito al Progetto BPS e alle attività dell'UNICEF;
- condividere con Regione Lombardia informazioni e dati relativi all'avanzamento del progetto e su qualsiasi attività possa essere ritenuta oggetto della collaborazione;
- mettere a disposizione le proprie conoscenze e il proprio know how, tramite i propri Uffici competenti e la rete costituita dalle e dai Volontari che afferiscono al Comitato regionale della Lombardia e ai Comitati provinciali;
- strutturare azioni per genitori non italofoni tramite l'utilizzo di strumenti/materiali multilingue di comunicazione, come prevede il PL16 del PRP 2021-2025 nell'ambito dell'obiettivo trasversale comunicazione, facendo riferimento al progetto BPS;
- diffondere la conoscenza del presente Protocollo, mediante la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e con altre modalità che riterrà più opportune.

Art. 3

(Impegni di Regione)

Regione Lombardia si impegna a:

- promuovere la diffusione del Programma BPS su tutto il territorio regionale;
- promuovere la conoscenza del modello dei BPS e la loro presenza a livello territoriale, nonché le iniziative previste dall'attuazione del presente Protocollo, mediante il sito web regionale, il sito tematico www.promozionesalute.regione.lombardia.it, e gli altri canali di comunicazione istituzionali;
- monitorare l'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo e condividerne l'andamento ed eventuali azioni di miglioramento con UNICEF;

- per il tramite della DG Welfare:

  - promuovere attività di formazione, rivolta agli operatori sanitari e in particolare quelli afferenti all'area Materno infantile (Consultori Familiari, Punti Nascita, Pediatri, Centri Vaccinali, ecc.) e all'area Prevenzione (Servizi di Promozione della Salute, Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimenti Funzionali di Prevenzione ecc.);
  - promuovere, anche attraverso attività di comunicazione e formazione, il Programma BPS nei diversi contesti del Servizio Sociosanitario Regionale afferenti alla Promozione della

salute mediante adesione all'offerta di Percorsi di Accompagnamento alla Nascita (Punti Nascita, CFI, PLS , Servizi di Prevenzione), impegnandosi altresì nell'implementazione e attivazione del sistema informativo per il monitoraggio regionale del programma, in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

- promuovere la collaborazione tra i Servizi e le Strutture delle Agenzie di Tutela della Salute e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, Istituzioni locali, Biblioteche e Musei, per lo sviluppo di iniziative finalizzate a sostenere conoscenze e competenze genitoriali in tema di salute;

- per il tramite della DG Cultura:

  - promuovere l'implementazione del Programma BPS presso tutti gli Istituti e i Luoghi della Cultura non statali, quali raccolte museali, musei, biblioteche, siti Unesco, siti monumentali, aree e parchi archeologici visitabili, ecomusei, ecc. presenti in Lombardia;
  - monitorare l'andamento e l'implementazione del Programma BPS mediante la rilevazione dei dati relativi all'offerta di questi servizi presso le Raccolte museali e i Musei riconosciuti e le Biblioteche di pubblica lettura mediante la piattaforma Luoghi della Cultura (LDC);
  - promuovere la formazione e l'aggiornamento degli operatori culturali su temi e contenuti di interesse per la promozione dell'allattamento;

- per il tramite della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità:

  - promuovere l'implementazione del programma BPS nell'ambito degli interventi realizzati dai Centri per la Famiglia presenti in Regione con particolare attenzione alle azioni di supporto alle competenze genitoriali, contrasto alla povertà educativa e sensibilizzazione alla comunità;
  - monitorare l'adesione al programma BPS da parte dei Centri per la Famiglia attraverso le rilevazioni di monitoraggio già previste;

Art. 4

(Nome, Logo e Segni Distintivi)

Fermo restando l'impegno delle Parti a dare massima attuazione al presente Protocollo, le Parti si danno reciprocamente atto che non potranno utilizzare il logo, nome e/o i segni distintivi l'una dell'altra senza espressa autorizzazione scritta della Parte titolare dei diritti su tale logo e nome e/o segni distintivi; riconoscono che dal presente Protocollo non discende alcun diritto di uso o utilizzo del logo, del nome e/o dei segni distintivi dell'altra; ciascuna delle Parti si impegna anche a non riprodurre o far riprodurre, usare o far usare, utilizzare o far utilizzare il logo, il nome e i segni distintivi dell'altra Parte per tutta la durata del Protocollo e successivamente alla cessazione dello stesso, salvo espressa preventiva autorizzazione scritta e fermo restando che, in caso di mancata risposta di una Parte ad una richiesta di autorizzazione di altra Parte, il silenzio non potrà essere interpretato come assenso.

Le Parti danno altresì reciprocamente atto che l'autorizzazione eventualmente concessa per l'utilizzo del nome, del logo e dei segni distintivi di ciascuna: (i) si intende conferita all'altra non in esclusiva e nei limiti del presente accordo, (ii) potrà essere revocata dalla Parte titolare dei diritti sul logo e sul nome in ogni tempo senza possibilità di alcuna eccezione dell'altra Parte.

Art. 5

(Garanzie e Manleve)

Le Parti si impegnano altresì a:

- non compiere atti che possano procurare danni a terzi e/o violazioni di leggi e/o regolamenti, e che si atterranno alle norme vigenti in materia di sicurezza, lavoro e previdenza;
- compiere tutto quanto occorra e possa essere utile a non ledere la reputazione e l'immagine dell'altra Parte;
- manlevare l'altra Parte da ogni pretesa economica o di altra natura che le persone, ivi inclusi i lavoratori e collaboratori di ciascuna Parte e/o i Volontari e ogni avente causa di ciascuna Parte, o che società, enti e autorità possano far valere nei confronti di una Parte in ragione dei comportamenti lesivi posti in essere dall'altra Parte nell'esecuzione del presente Accordo;
- a rispettare il Codice Etico dell'UNICEF Italia e s.m.i., inclusa la Child Safeguarding Policy che ne costituisce parte integrante, che Regione Lombardia dichiara di aver visionato sul sito www.UNICEF.it;

- coinvolgere le Associazioni che nei territori della Regione Lombardia promuovono iniziative e progetti per la tutela dei diritti dei minori, della loro salute, nonché a sostegno delle famiglie e della maternità.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata di tre anni e potrà essere rinnovato per un uguale periodo con l'adozione di un apposito provvedimento entro la scadenza del termine previsto.

Art. 7

(Disposizioni finali)

Il presente Protocollo di Intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione. Esso è redatto in unico originale in formato digitale.

Art. 8

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non comporta alcun onere per le Parti.

Per Regione Lombardia

Il Direttore Generale DG Welfare

Marco Cozzoli

Firmato da:
MARCO COZZOLI
Codice fiscale: CZZMRC74C13F205C
Valido da: 16-01-2024 13:00:41 a: 16-01-2027 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 13-05-2024 15:32:55
Motivo: Approvo il documento

Il Direttore Generale DG Cultura

Sabrina Sammuri

SABRINA SAMMURI
12.07.2024 09:35:19 GMT+01:00

Il Direttore Generale DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Claudia Moneta

Firmato da:
CLAUDIA MONETA
Codice fiscale: MNTCLD65R56E507G
Valido da: 26-05-2022 15:56:14 a: 26-05-2025 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 19-07-2024 12:15:09
Motivo: Approvo il documento

Per Comitato Italiano UNICEF Fondazione ETS

La Presidente

Carmela Pace

Firmato digitalmente da: PACE CARMELA
Data: 12/06/2024 16:31:23